



Comune di Pordenone

AVVISO PUBBLICO
PER LA SPERIMENTAZIONE DI UNA MISURA PREMIALE
PER FAVORIRE L'APERTURA DI NUOVE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI
COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZIO
IN LOCALI SFITTI, INUTILIZZATI E DISMESSI E
PER IL SOSTEGNO DELLA CONTINUITA' DI ATTIVITA' GIA' INSEDIATE
NEL TERRITORIO
CUP B58C25001000004

PREMESSA

Il Comune di Pordenone intende procedere in via sperimentale ad attivare una serie di azioni che sostengono e valorizzano il centro commerciale naturale cittadino attraverso iniziative sinergiche finalizzate a rigenerare spazi e rivitalizzare luoghi a cui appartengono funzioni che attengono alla vita sociale, culturale, ricreativa ed economica, determinando una riqualificazione del tessuto urbano per evitare il degrado, la dismissione, il depauperamento e la desertificazione dell'offerta commerciale.

Il Comune di Pordenone intende rilanciare con più forza il settore del commercio di prossimità attraverso un pacchetto di agevolazioni per aiutare in particolare le imprese ad aprire nuove attività nei negozi sfitti, e per favorire la continuità generazionale: si tratta per Pordenone di privilegiare le aziende che intendono gestire la propria attività offrendo a chi visita la città spazi puliti e ben curati, e in coerenza con altri provvedimenti assunti dall'Amministrazione Comunale a sostegno del settore tra cui quelli riferiti al decoro urbano, agli Steward urbani, ai dehor.

Questa nuova misura ha come obiettivo inoltre quello di promuovere lo sviluppo economico locale e valorizzare il patrimonio immobiliare commerciale, rappresentando un passo significativo nel creare sinergie tra le parti, sostenendo le attività locali e incentivando un'economia di prossimità che in particolare miri a favorire relazioni solide tra cittadini, istituzioni e imprese, contribuendo a rinforzare un ambiente economico più dinamico e a supportare le piccole e medie imprese, stimolando l'occupazione, incentivando la riqualificazione degli spazi commerciali sfitti e il mantenimento dell'attività.

Il Comune di Pordenone:

- intende fornire la possibilità di dare nuova vita agli immobili commerciali e contribuire al benessere della comunità, con l'obiettivo comune di rendere il centro storico e i quartieri cittadini luoghi vivi ed accoglienti, riducendo il senso vuoto e trascuratezza dei locali sfitti;
- ritiene fondamentale mantenere viva l'attenzione sulle attività commerciali e facilitare l'incontro tra domanda e offerta, avvicinando il cittadino e il visitatore, offrendo spazi accoglienti e ben curati, nonché nuove opportunità, e agevolando chi vuole proporre la propria offerta commerciale mediante azioni comuni, trasversali, concrete e sinergiche per rendere più accogliente il centro storico e i quartieri, migliorando il senso di benessere di chi investe, vive e visita la Città;
- ritiene fondamentale far siglare un patto di corresponsabilità con coloro che riceveranno il finanziamento, che abbia come finalità ultima il prendersi cura dei luoghi e delle persone, anche come patto intergenerazionale, degli ambiti interessati dal finanziamento.

ART. 1. OGGETTO E FINALITA'

Il Comune di Pordenone con il presente avviso intende procedere all'attuazione in via sperimentale di due misure premiali, dedicate alle attività commerciali del territorio, per:

MISURA 1 - l'apertura di nuove attività in immobili/locali/spazi sfitti, inutilizzati e/o dismessi nei quali realizzare interventi e investimenti;

MISURA 2 - il proseguimento, attraverso l'acquisizione, di attività che sono già insediate nel territorio da tempo e che non possono garantire il ricambio generazionale.

L'obiettivo è quello di favorire:

- l'insediamento, anche in zone commercialmente critiche, di nuove attività imprenditoriali, artigianali e commerciali;
- la rigenerazione e rivitalizzazione dal punto di vista sociale, culturale, ricreativo ed economico, determinando una riqualificazione del tessuto urbano anche in una ottica di valorizzazione del centro commerciale naturale;
- la continuità e il mantenimento delle attività commerciali che rischiano di chiudere per la mancanza del ricambio generazionale.

Il presente avviso riguarda l'erogazione di una misura premiale a favore di PMI (micro, piccole e medie imprese) e di Società Cooperative che hanno un progetto di rigenerazione urbana che riguarda il commercio, l'artigianato e i servizi di prossimità finalizzati a mantenere in vita attività storiche e a recuperare spazi e locali sfitti, inutilizzati e/o dismessi che sono situati all'interno del territorio geografico del Comune di Pordenone (ed hanno la destinazione edilizia e urbanistica conforme con l'attività che si intende svolgere).

Il contributo potrà essere erogato:

- per la misura n. 1, a chi si impegna ad aprire una nuova attività affittando un locale che al momento della presentazione della domanda risulta sfritto;
- per la misura n. 2, a chi subentra in un'attività già aperta che, a fronte dell'impossibilità di prosecuzione, prende in gestione l'attività, evitandone la chiusura e garantendone la sopravvivenza. Il trasferimento della gestione o della proprietà dell'azienda o di un ramo di azienda, per atto tra vivi o per causa di morte, comporta il trasferimento al subentrante della titolarità del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività commerciale.

La misura premiale è quindi rivolta a coloro che hanno un progetto che rispetti le finalità sopra indicate, e che intenda sostenere le spese successivamente alla presentazione dell'istanza di richiesta del contributo, per investimenti ed interventi meglio precisati al successivo articolo 8.

ART. 2. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono presentare domanda per il presente avviso sono le micro, le piccole e le medie imprese (secondo la definizione contenuta nella Raccomandazione n. 2003/361/Ce e recepita in Italia con Decreto 18 aprile 2005 – aggiornata con la nuova Direttiva 2775/2023), nonché le Società Cooperative iscritte al Registro delle Imprese, che alla data di presentazione della domanda risultano attive presso la Camera di Commercio di Udine e Pordenone, o che alla stessa data sono registrate come inattive e entro il termine di **90 giorni dall'approvazione della graduatoria**, pena la decadenza del beneficio (tale dichiarazione dovrà essere fornita in sede di presentazione della domanda, compilando l'*allegato C – dichiarazione attivazione partita iva*) devono risultare come aziende attive.

Ciascun richiedente (persona fisica o giuridica) potrà presentare una sola istanza di sostegno. Tale limite si applica anche alle società costituite o controllate in maniera diretta ed indiretta, secondo quanto stabilito dalla vigente legislazione societaria.

Non possono presentare domanda i soggetti che non possiedono i requisiti indicati al successivo articolo 3.

Per la misura 1, il richiedente dovrà dichiarare l'impegno a sottoscrivere, successivamente alla data di pubblicazione del presente bando, un nuovo contratto di locazione degli spazi e dei locali. In questo caso insieme alla domanda andrà allegata una dichiarazione controfirmata del proprietario dell'immobile con la quale precisa il tempo di inutilizzo dei locali, l'entità e la durata dell'affitto e l'impegno in caso di assegnazione dell'erogazione a stipulare il contratto (*allegato D – accordo di locazione*).

Per la misura 2, il richiedente dovrà impegnarsi a sottoscrivere, successivamente alla data di pubblicazione del presente bando, un contratto di subentro ad una attività che è già presente nel territorio e che non può garantire il ricambio generazionale. In questo caso insieme alla domanda andrà allegata

una dichiarazione del cedente che si impegna, in caso di assegnazione dell'erogazione, a sottoscrivere il contratto di subentro specificandone l'importo (*allegato E – accordo di subentro*). Il contratto di affitto o di subentro andrà formalizzato entro 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, e trasmesso attraverso la piattaforma.

ART. 3. REQUISITI DEI SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Il richiedente, affinché possa beneficiare della misura premiale, al momento della presentazione della domanda deve essere in possesso dei seguenti **requisiti oggettivi**, che andranno dichiarati nella domanda di contributo:

1. iscrizione nel Registro delle Imprese o, in caso di artigiani, iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane. Se l'impresa è inattiva al momento della presentazione della domanda, nell'istanza di richiesta della misura premiale andrà dichiarata la volontà di avviare l'attività entro 90 giorni dalla approvazione della graduatoria;
2. possesso di uno o più codici ATECO (primario e/o secondario) dell'attività, desunto dalla visura della Camera di Commercio, tra quelli ammessi come meglio dettagliato all'*allegato A – codici Ateco ammessi* che contestualmente svolgano anche attività di vendita (nel suddetto allegato sono altresì specificati la tipologia delle attività escluse).

Il richiedente, affinché possa beneficiare della misura premiale, deve essere in possesso dei seguenti **requisiti soggettivi**, che andranno dichiarati nella domanda di contributo:

1. possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'U.E., ovvero essere nella condizione di straniero titolare di permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo ai sensi della Legge 23 dicembre 2021 n. 238;
2. non essere stato dichiarato decaduto da precedente titolo abilitativo all'esercizio di attività commerciale o artigianale per mancato rispetto di prescrizioni di legge e/o regolamenti;
3. possesso dei requisiti morali e professionali previsti per l'esercizio della specifica attività per cui viene richiesta la misura premiale;
4. possesso dell'impresa e in generale gli amministratori muniti del potere di rappresentanza dei requisiti antimafia e morali previsti dall'art. 71 D. Lgs. 26.03.2010, n. 59;
5. non trovarsi in stato di scioglimento, liquidazione, fallimento, concordato preventivo, accordo di ristrutturazione dei debiti e ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali in corso o aperte nei propri confronti;
6. non sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D. Lgs. 6/09/2011 n. 159 "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"). In caso di società, tale dichiarazione andrà resa da tutti i soggetti indicati all'art. 85 dello stesso decreto;
7. non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 32 ter e quater cp., agli artt. 120 e seguenti della Legge 24.11.1981 n. 689, e all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs del 8.6.2001 n. 231;
8. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri dipendenti, se l'attività è già in essere;
9. rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo;
10. non avere nei confronti del Comune di Pordenone situazioni debitorie determinate da debiti liquidi ed esigibili;
11. rispettare la disciplina degli aiuti di stato e quanto previsto dalla normativa sul "de minimis", non rientrando nei casi di esclusione dall'applicazione del regolamento UE n° 2023/2831;
12. non rientrare nella casistica di cui agli articoli 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023,
13. rispettare il vincolo di destinazione e stabilità degli interventi con impegno a mantenere in esercizio l'attività, nonché a non modificarle l'intervento per il periodo previsto secondo quanto stabilito al successivo articolo 12;

14. di essere a conoscenza che non sono consentite variazioni, per il periodo del vincolo di stabilità e destinazione che prevedano l'inserimento anche di attività la cui tipologia è tra quelle non ammissibili;
15. di essere a conoscenza che nel caso di sottoscrizione di un contratto di affitto d'azienda, in seguito all'erogazione del contributo è fatto divieto per l'attività di porre in essere un altro contratto di affitto d'azienda, pena la restituzione della somma.

Il richiedente, affinché possa beneficiare della misura premiale, deve altresì essere in possesso dei seguenti **requisiti di carattere generale**:

1. non essere una persona fisica che abbia rivestito la qualifica di dipendente pubblico che abbia cessato il proprio rapporto di lavoro da meno di tre anni, qualora nei tre anni antecedenti alla cessazione del rapporto di lavoro abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A., in conformità a quanto stabilito dall'art.53, comma 16 *ter*, del D. Lgs. n.165/2011;
3. non avere in corso contratti di fornitura di servizi, anche a titolo gratuito, con il Comune di Pordenone, ai sensi dell'art.4, comma 6, del D.L. n.95/2012, convertito nella legge n.135/2012;
4. non percepire altre forme di contribuzione destinate a coprire le spese oggetto della presente domanda;
5. rispettare l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;
6. non essere pensionati;
7. l'attività deve garantire l'accessibilità alle persone disabili nel rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche (è possibile installare un meccanismo di accesso per disabili rimovibile purché ne venga adeguatamente segnalata la presenza all'esterno dell'immobile/locale/spazio).

I predetti requisiti oggettivi e soggettivi dovranno permanere anche successivamente all'assegnazione della misura premiale e fino al termine del vincolo di stabilità e destinazione di cui all'art.12.

ART. 4. MISURA PREMIALE

Il fondo stanziato dal Comune di Pordenone per l'iniziativa ammonta complessivamente a 200.000,00 euro. L'importo del fondo attualmente stanziato potrà essere eventualmente integrato in corso d'anno.

La misura premiale concedibile consiste in un contributo di importo minimo di 7.500,00 euro fino ad un massimo di 30.000,00 euro che sarà erogato dal Comune di Pordenone agli aventi diritto in posizione utile in graduatoria e fino ad esaurimento del fondo.

Nel caso in cui in sede di rendicontazione degli interventi sia occorsa la necessità di rideterminare in solo ribasso gli importi inizialmente richiesti e ammessi, provocando un avanzo, questo andrà destinato alla prima attività utilmente collocata in graduatoria.

Il contributo richiesto è cumulabile con altri aiuti e agevolazioni riconosciuti, ma non per gli stessi interventi, nel rispetto dei limiti previsti per i contributi "*de minimis*" di cui al Regolamento U.E. n° 2023/2831 (vedere *allegato F – estratto Regolamento UE*).

La misura premiale verrà erogata una sola volta per immobile/locale/spazio; nel caso in cui si candidino congiuntamente alla gestione di un medesimo immobile/locale/spazio due o più soggetti di cui all'art. 2, essi non potranno cumulare l'erogazione di più contributi.

Il contributo non può essere superiore alle spese rendicontate riconosciute come ammissibili.

Le domande pervenute sono sottoposte all'attività istruttoria, e cioè alle verifiche sulle dichiarazioni rese, e se positive vengono valutate dalla Commissione tenendo conto dei criteri di valutazione meglio espressi all'articolo 6. Dalla graduatoria di merito si evincerà l'entità di ogni contributo, fino allo stanziamento totale della somma disponibile destinata alla misura premiale. Gli ammessi in graduatoria riceveranno comunicazione a mezzo PEC dell'avvenuto riconoscimento del contributo o del posizionamento in graduatoria.

L'erogazione complessiva della misura premiale, salvo l'eventuale anticipo, avverrà entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione, che potrà essere presentata solo in seguito alla conclusione dei lavori (fa fede la data dell'emissione dell'ultima fattura), e previa verifica da parte degli uffici di tutte le dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

I beneficiari sono obbligati a rispettare il vincolo di destinazione e di stabilità secondo le regole previste al successivo articolo 12, pena la decadenza totale o parziale del contributo concesso a:

- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto di contributo;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni e degli interventi finanziati;
- consentire le verifiche dirette ad accertare la permanenza dei requisiti e dei presupposti che hanno condotto all'attribuzione della misura premiale.

Qualora a seguito di verifiche operate dovesse emergere l'insussistenza originaria e sopravvenuta dei requisiti, sarà disposta la procedura di recupero delle somme erogate.

Al fine di verificare anche il permanere del vincolo di destinazione e di stabilità, i beneficiari del contributo si obbligano a sottoscrivere e comunicare la dichiarazione sul permanere dei requisiti, con le modalità stabilite dall'Amministrazione anche nel successivo articolo 12.

ART. 5. ANTICIPAZIONI

È possibile richiedere una anticipazione per la misura massima del 50% del totale della spesa ritenuta ammissibile per le quali è fatta domanda di contributo.

L'intenzione va espressa in sede di compilazione della domanda, indicando sia l'ammontare che la motivazione della richiesta.

L'anticipazione può essere concessa in due tranches. La prima tranche non può superare 30 % e la seconda tranche non può superare il 50 % della spesa ritenuta ammissibile.

L'anticipo della prima tranche verrà erogato entro 60 giorni dal ricevimento del contratto di locazione (per la misura 1) o dal ricevimento del contratto di subentro (per la misura 2), e previa verifica da parte degli uffici della documentazione presentata e di tutte le dichiarazioni rese.

È possibile, sempre in sede di presentazione della domanda, richiedere anche un secondo anticipo per la restante somma fino al 50% della spesa ammissibile che verrà erogato entro 45 giorni solo a seguito della presentazione della rendicontazione sulle spese del primo anticipo, e previa verifica delle dichiarazioni rese.

Esempio: per un totale di spese ammissibili di euro 30.000,00, posso richiedere un primo anticipo di euro 9.000,00 (per il 30%). Una volta presentato il rendiconto dei 9.000,00 euro richiesti di anticipo (ed eseguite le verifiche del caso), avviene la prima erogazione. Se l'ho espresso in domanda posso allora chiedere un secondo anticipo di euro 6.000,00, fino al raggiungimento del 50% massimo dato dalla somma dei due anticipi sull'importo della spesa ammissibile.

ART. 6. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze saranno valutate da un'apposita Commissione costituita da tre membri, nominata e costituita dal Responsabile del procedimento, successivamente alla scadenza del termine fissato per la loro presentazione.

Il Responsabile del procedimento dapprima verificherà i requisiti minimi obbligatori e le dichiarazioni rese, e trasmetterà gli atti alla Commissione dallo stesso presieduta al fine delle successive valutazioni. La Commissione, una volta confermata l'ammissibilità della domanda fatta dal RUP, procederà alla valutazione della proposta dettagliata dell'attività, come rappresentato dalla relazione illustrativa presentata da ciascun istante. Ogni componente della Commissione attribuirà un punteggio numerico discrezionale secondo il giudizio, come da tabella che segue, a ciascun criterio di valutazione.

Giudizio	Valore
Non valutabile	0,00
Inadeguato	0,25
Scarso	0,40
Sufficiente	0,60
Buono	0,80
Ottimo	0,90
Eccellente	1,00

La media dei giudizi formulati dai componenti della commissione moltiplicati ai diversi criteri di valutazione formerà la graduatoria di merito.

I criteri di valutazione che saranno presi in esame dalla Commissione di valutazione, che dovranno essere spiegati, dimostrati e argomentati nella relazione illustrativa allegata alla domanda dai concorrenti, sono quelli indicati nella tabella che segue:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI ATTRIBUIBILI
ATTRATTIVITA' E COERENZA DELLA PROPOSTA	Finalità della proposta: coerenza e adeguatezza con quanto indicato in premessa e all'art.1 del presente avviso	Da 0 a 20 punti
	Prospettiva di sostenibilità economica e continuità nel tempo dell'attività	Da 0 a 20 punti
	Impatto della proposta sul superamento dell'eventuale degrado e sulla possibilità di rendere il conteso attrattivo	Da 0 a 20 punti
QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	Qualificazione professionale in relazione alla proposta illustrativa dell'attività sulla base delle esperienze lavorative e/o formative del titolare e del personale	Da 0 a 5 punti
	Qualificazione del personale mediante formazione specifica professionale	Da 0 a 5 punti
CARATTERISTICHE DELL' ATTIVITA'	Tipologia di attività che svolge commercio di prossimità, con carenza d'offerta in zona	Da 0 a 20 punti
	Tipologia di attività che valorizza prodotti a km 0, prodotti di eccellenza, prodotti in possesso di marchi "Io sono Fvg", prodotti DOP, IGP, ecc.	Da 0 a 20 punti
	Tipologia di attività del mondo dell'artigianato o del Made in Italy	Da 0 a 20 punti
IMPRESA	Localizzazione: vicinanza dell'attività a zone commercialmente critiche	Da 0 a 20 punti
	Storicità: presenza dell'impresa sul territorio cittadino da più di 10 anni	Da 0 a 15 punti
OCCUPAZIONE E INCLUSIONE	Creazione di nuove occupazioni con l'inserimento nell'impresa di personale dipendente assunto con le forme contrattuali di legge, di inoccupati, disoccupati, cassintegrati e/o iscritti alle liste di mobilità per un periodo pari alla durata del vincolo di stabilità	5 punti per ogni assunto
CARATTERISTICHE DELL' IMMOBILE/LOCALE/SPAZIO	Durata dell'inutilizzo dei locali	3 punti (da 3 a 6 mesi)
		5 punti (superiore a 6 mesi e fino a 12 mesi)
		10 punti (oltre i 12 mesi)
		15 punti (oltre i 24 mesi)
		20 punti (oltre i 36 mesi)
		25 punti (oltre i 48 mesi)
	Rigenerazione spazi esterni	3 punti (solo vetrina)
		6 punti (fronte strada/portico)

PATTI DI COLLABORAZIONE	Sottoscrivere e impegnarsi a rispettare un patto di corresponsabilità con il Comune, che deve essere presentato in sede di domanda, che abbia come obiettivo il prendersi cura delle aree di interesse collettivo	Da 0 a 15 punti
	Sottoscrivere e impegnarsi a rispettare un patto di comunità con il Comune, che deve essere presentato in sede di domanda, che abbia come obiettivo il prendersi cura delle persone del luogo	Da 0 a 15 Punti

In caso di parità di punteggio tra due o più soggetti richiedenti, farà fede l'ordine cronologico di ricezione dell'istanza.

ART. 7. REGIME D'AIUTO

La misura premiale è concessa in osservanza delle condizioni di cui al regolamento UE n° 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023 e s.m.i.. (vedere *allegato F – estratto Regolamento UE*). Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2023/2831 e s.m.i., non possono beneficiare dei contributi le imprese che rientrano nei casi di esclusione dall'applicazione del regolamento medesimo.

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti previsti dal succitato Regolamento, la concessione dell'incentivo è subordinata alla sottoscrizione di una dichiarazione con cui il beneficiario dichiara il rispetto del massimale (300.000 € nell'arco dei tre anni) degli aiuti previsti dal regolamento (UE) n. 2023/2831.

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il triennio che con la nuova disciplina è mobile. Il conteggio del triennio si computa dalla data dell'aiuto concesso con il presente bando e i due anni precedenti (ad esempio se il contributo è concesso il 4 luglio 2024 si computa retroattivamente, senza soluzione di continuità, fino ad arrivare al 4 luglio 2021). Inoltre il massimale degli aiuti "de minimis" dev'essere calcolato non in funzione di specifiche categorie di spesa, ma con riferimento ad una impresa unica o singola.

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale ancora disponibile, sempre che l'importo sia pari al minimo previsto dal presente bando.

L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

ART. 8. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

I contributi sono erogati a fondo perduto e sono cumulabili con altri contributi concessi dallo Stato o da altri soggetti, ma solo per altri interventi diversi da quelli finanziati con la presente misura, e purché la somma delle agevolazioni ottenute non superi il limite degli aiuti di stato.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

Le spese, per essere ammissibili, devono rispondere ai seguenti requisiti:

- **Inerenza:** connessione della spesa sostenuta con l'attività finanziata.
- **Effettività:** la spesa deve essere concretamente sostenuta, oltre che connessa all'operazione stessa.

- *Legittimità*: la spesa sostenuta deve essere conforme alla normativa nazionale, regionale e specifica.
- *Localizzazione*: la spesa sostenuta deve essere relativa ad un'operazione localizzata nell'ambito territoriale del Comune di Pordenone.
- *Prova documentale*: la spesa sostenuta deve essere comprovata da fatture quietanziate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.
- *Congruità della spesa*: la spesa dovrà essere congrua alla tipologia dell'intervento e al preventivo presentato.

Le spese **ammissibili** per tali interventi sono le spese **in conto capitale** (e cioè di **investimento**) che fanno parte del progetto di rigenerazione urbana, che siano state sostenute successivamente alla presentazione della domanda. Le linee di intervento possibili sono:

- a) l'adattamento dell'immobile/locale/spazio finalizzato alla nuova apertura dell'attività attraverso interventi strutturali di ripristino (igienico-sanitari, impianti, imbiancamento, ecc.);
- b) l'acquisto di arredi interni ed esterni, attrezzature e macchinari anche se sono acquistati dall'attività cedente;
- c) il miglioramento dei servizi alla clientela e al cittadino (installazione sistemi wi-fi gratuiti, vetrine interattive, ecc.);
- d) miglioramenti della facciata, delle insegne e delle vetrine;
- e) miglioramenti delle aree esterne;
- f) costo dell'affitto di azienda, purché abbia un termine superiore al vincolo di destinazione e stabilità;
- g) mezzi di trasporto utilizzati esclusivamente per le consegne a domicilio;
- h) qualunque altra tipologia di spesa di investimento non ricompresa tra le precedenti finalizzata alla rigenerazione urbana. In questo caso la commissione si riserva di valutare se la spesa è coerente con le finalità del presente bando.

A fronte di una spesa in conto capitale, è possibile richiedere nella misura massima del 50% della sua somma totale anche un contributo per le spese correnti indicate alle successive lettere da i) a m), che sono da considerarsi funzionalmente collegate alle precedenti in quanto inserite in un progetto articolato e coerente di rigenerazione urbana, come descritto nella relazione di presentazione del progetto, sottoscritta dall'istante e allegata alla domanda. (Esempio: solo se presento domanda per 10.000 euro di arredi (lettera a)) potrò chiedere anche 10.000 euro per spese del personale (lettera m)).

Le linee di intervento ammissibili per la parte corrente possono essere:

- i) canoni di locazione in caso di affitto;
- j) allaccio di utenze;
- k) spese notarili;
- l) spese dell'agenzia immobiliare;
- m) spese per l'assunzione di nuovo personale, purché la durata del contratto sia almeno uguale a quella del vincolo di stabilità (5 anni);
- n) formazione del personale con corsi di qualificazione professionale e accoglienza dell'utenza.

La misura premiale non è ammessa, a titolo esemplificativo, per le seguenti spese:

- acquisti singolarmente inferiori a 500,00 Euro (cinquecento/00 Euro) IVA esclusa;
- IVA, tasse, imposte, contributi, bolli, ecc.;
- per rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- per interventi che diano luogo all'introito di un'entrata corrispondente.

Ai fini del calcolo del sostegno, le spese sono da considerarsi al netto di IVA o di altre imposte e tasse.

ART. 9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione al contributo potrà essere presentata a partire dalle ore 15.00 di lunedì 10 marzo 2025 alle ore 23.59 di lunedì 09 giugno 2025 attraverso la piattaforma dedicata, il cui link sarà pubblicato alla pagina www.comune.pordenone.it/bando200 nella quale sarà inoltre messa a disposizione tutta la modulistica.

Nell'*allegato B – fac simile di domanda* sono riassunte le informazioni che verranno richieste durante la compilazione della domanda.

Tutta la documentazione (domanda, integrazioni, comunicazioni di variazioni, ecc.) va presentata esclusivamente attraverso il portale dedicato. Le domande o i documenti trasmessi attraverso altri canali non saranno presi in considerazione.

La data e l'ora di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla ricevuta di ricezione della domanda. Al portale si accede con SPID, CIE, CNS.

Il Comune di Pordenone non si assume responsabilità nel caso di mancata ricezione della documentazione, ovvero per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o per causa di forza maggiore.

Ciascun richiedente può presentare una sola istanza; in caso di presentazione di più domande, è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.

Il sistema telematico riceve le istanze 24 ore su 24, tutti i giorni.

Per accedere al portale ed inviare le domande servono:

- SPID, CIE o CNS (smart card o business key) attiva, con relativo PIN
- PC con accesso ad Internet (preferibilmente aggiornato);
- programma per la creazione di documenti pdf;
- scanner;
- programma per l'apposizione e la verifica della firma digitale.

Tutti i documenti da allegare devono essere obbligatoriamente in formato PDF, e avere dimensione inferiore a 20 Mb; in relazione a ciò si raccomanda di effettuare le scansioni scegliendo una bassa risoluzione (non superiore a 300 dpi).

Per la presentazione della pratica è possibile avvalersi di un intermediario (geometri, commercialisti, ragionieri, ingegneri, architetti, altri professionisti, associazioni di categoria, ecc.), al quale si dovrà rilasciare una delega (da allegare alla domanda, *allegato G - Delega*). L'intermediario firmerà digitalmente la domanda e la trasmetterà tramite la procedura on line. La documentazione deve comunque essere prima sottoscritta dal rappresentante legale dell'attività.

Una volta eseguito l'accesso, il percorso guidato consentirà di inserire tutti i dati e le informazioni necessarie. L'*allegato B – fac simile di domanda* è un fac simile che riporta in maniera sintetica i passaggi della compilazione.

Gli allegati necessari, che andranno sottoscritti digitalmente, sono:

- l'eventuale dichiarazione di impegno ad attivare la partita iva entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, se ancora inattiva (*allegato C – dichiarazione attivazione partita iva*);
- l'eventuale delega ad un professionista alla presentazione della domanda (*allegato G - delega*);
- per la misura 1, la dichiarazione del proprietario dell'immobile con la quale precisa il tempo di inutilizzo dei locali, il valore dell'affitto e l'impegno in caso di assegnazione dell'erogazione a stipulare il contratto (*allegato D – accordo di locazione*);
- per la misura 2, la dichiarazione del titolare dell'attività cedente dalla quale si evinca la volontà di voler cedere l'attività (*allegato E – accordo di subentro*);
- preventivi da inserire nella rispettiva linea di intervento (lettere da a) a n))
- relazione illustrativa del progetto (*allegato H – relazione illustrativa*).

La relazione illustrativa del progetto andrà compilata nelle parti di interesse (pena l'impossibilità da parte della Commissione di attribuire il relativo punteggio) e firmata digitalmente prima di essere caricata in piattaforma. Il contenuto di tale documento sarà oggetto della valutazione della commissione, con i criteri stabiliti all'articolo 6.

Andrà anche dichiarato l'assolvimento dell'imposta di bollo di 16 euro.

Una volta ultimata la procedura telematica di presentazione, il sistema rilascerà una ricevuta di presentazione protocollata e datata, con un numero di pratica assegnato.

Le domande pervenute saranno escluse nei casi di:

- incertezza assoluta sul contenuto, sulla provenienza o per difetto di sottoscrizione e oltre la scadenza del bando stesso;
- mancata sussistenza dei requisiti minimi obbligatori;
- mancato invio delle opportune integrazioni entro dieci giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta;
- presentazione della domanda secondo modalità non conformi a quelle indicate nel presente bando;
- domande compilate in maniera incompleta, ovvero con dati mancanti;
- documenti non sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante, ove necessario;
- domande prive del tutto o anche in parte della documentazione richiesta.

ART. 10. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE

In seguito all'approvazione della graduatoria, saranno rese note le attività beneficiarie del contributo, sulla base del punteggio ottenuto e delle somme richieste, fino a esaurimento del fondo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'attività dovrà:

- se inattiva al momento della presentazione della domanda, attivare l'attività entro 90 giorni;
- caricare nell'apposita sezione della piattaforma, entro 45 giorni dall'approvazione della graduatoria, la documentazione attestante la sottoscrizione e la registrazione del contratto di locazione (per la misura 1) o del contratto di subentro (misura 2). Questa comunicazione è fondamentale nel caso in cui sia stato richiesto il primo anticipo, che verrà erogato entro 60 giorni dal ricevimento del contratto regolarmente registrato, e successivamente alle verifiche positive sulle dichiarazioni rese;
- completare gli interventi entro 6 mesi dalla data della approvazione della graduatoria;
- se richiesto il secondo anticipo, presentare il rendiconto di tutte le spese sostenute per il primo anticipo. In questo caso l'erogazione avverrà entro 45 giorni dal ricevimento del rendiconto, e successivamente alle verifiche positive sulle dichiarazioni rese;
- in ogni caso, trasmettere la rendicontazione dell'intero intervento entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori (farà fede la data dell'ultima fattura).

I documenti per la rendicontazione e le relative istruzioni, che saranno messi a disposizione sulla pagina web del bando, andranno compilati, firmati digitalmente e inseriti nella piattaforma. Si tratta di:

- riepilogo di rendiconto
- tracciabilità dei flussi finanziari
- modello di dichiarazioni sostitutive
- modello di dichiarazione sull'applicazione della ritenuta del 4%
- per ogni linea di intervento, e per ogni spesa sostenuta, relative fatture, quietanze, pagamento e copia dell'estratto conto per la parte interessata dalla spesa.

Sull'ammontare dei contributi corrisposti alle imprese verrà applicata la ritenuta del 4%, ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 se il finanziamento riguarda beni non strumentali. In questo caso, al fine di poter consentire l'applicazione della ritenuta del quattro per cento a titolo di acconto delle imposte con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti, per ogni tipologia di spesa andrà dichiarato se il contributo è destinato o meno all'acquisto di beni strumentali.

Il fornitore del bene o del servizio va informato del fatto che le fatture devono obbligatoriamente contenere il seguente CUP (Codice Unico di Progetto), pena l'inammissibilità della spesa. Ulteriori informazioni saranno fornite nella comunicazione di assegnazione del contributo. Per i canoni di locazione e di affitto d'azienda, il codice CUP va riportato all'interno della causale del bonifico, pena l'inammissibilità della spesa.

Si ricorda che i pagamenti devono essere effettuati con strumenti che ne consentano la tracciabilità (bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, carta di debito o credito, on line).

L'erogazione avverrà entro 60 giorni dalla rendicontazione, e solo a seguito delle verifiche sulla correttezza dei documenti e sulle dichiarazioni rese.

È possibile che durante le fasi istruttorie siano necessarie integrazioni alla pratica. In questo caso il richiedente deve darne riscontro entro 10 giorni, alla scadenza dei quali verrà inoltrato il preavviso di diniego se le integrazioni non saranno pervenute in tempo utile, e seguirà la revoca del beneficio.

Tutta la documentazione deve essere presentata attraverso la piattaforma utilizzando la modulistica messa a disposizione dall'Ente nella pagina dedicata al presente bando.

ART. 11. VARIAZIONI, MODIFICHE, PROROGHE, RINUNCE

L'istante si impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi tipo di variazione dovesse sopravvenire in seguito alla presentazione della domanda (variazione della ragione sociale, modifica dell'importo del preventivo), specificandone la motivazione. La variazione va caricata nella apposita sezione della piattaforma utilizzando il modello messo a disposizione sulla pagina del sito web, che va compilato e firmato digitalmente.

Nel caso in cui tali variazioni comportino una modifica della somma inizialmente dichiarata erogabile, come da graduatoria, e che debba quindi esserci una ridefinizione dell'importo, questa può avvenire solo in diminuzione. L'importo ammesso non potrà cioè mai essere aumentato, ma solo diminuito a rendiconto a fronte di minori spese effettivamente sostenute.

Eventuali economie andranno destinate alla successiva attività posizionata utilmente in graduatoria.

Non sono mai ammesse modifiche che possano alterare il punteggio stabilito dalla Commissione di valutazione, ovvero variazioni che per la loro natura possano modificare il progetto come esposto nella relazione illustrativa in sede di presentazione della domanda. Non sarà quindi possibile modificare, rispetto alla domanda presentata, la misura scelta (misura 1 o 2), né la linea di intervento (lettere dalla a) alla n)), né la tipologia di spesa (di investimento o corrente).

Non sono consentite variazioni che prevedano l'inserimento anche di attività la cui tipologia è tra quelle non ammissibili.

All'interno della stessa misura e linea di intervento sono invece consentite modifiche purché non incidano sul punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di valutare discrezionalmente tutte le fattispecie, eventualmente convocando la Commissione per un parere congiunto, che valuterà il permanere della congruità della variazione con la relazione illustrativa presentata in sede di domanda.

Nel caso della domanda presentata per la misura 2 (trasferimento d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi, ecc.) durante il periodo del vincolo di stabilità non è ammesso il subingresso ad altro soggetto. Nel caso ciò dovesse avvenire il Comune provvederà a revocare il contributo e a recuperare le somme erogate secondo le procedure di cui agli artt. 49 e 50 della L.R. 7/2000.

È consentito richiedere una proroga rispetto alle tempistiche di conclusione dei lavori (6 mesi dalla data della graduatoria), che andrà debitamente motivata e sottoposta alla valutazione del Responsabile del procedimento. La proroga sarà concessa a condizione che le cause della richiesta derivino da fatti o atti che non dipendono direttamente dal richiedente.

Nel caso di rinuncia alla misura premiale, questa andrà comunicata e motivata entro 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, o successivamente solo per fatti imprevedibili ed intervenuti in tempi successivi non derivanti dalla volontà del richiedente.

Nel caso fosse fatta espressa richiesta di uno o più anticipi, qualora a seguito della ricezione dell'erogazione dovessero manifestarsi situazioni a causa delle quali non è più possibile portare a termine gli interventi come da domanda, il richiedente dovrà provvedere alla restituzione dell'intera somma, nelle modalità indicate dall'Amministrazione.

Sia la richiesta di proroga che la comunicazione di rinuncia vanno caricate nell'apposita sezione della piattaforma utilizzando il modello messo a disposizione sulla pagina del sito web, che va compilato e firmato digitalmente.

ART. 12. VINCOLO DI DESTINAZIONE E DI STABILITA'

Il vincolo di destinazione e stabilità si applica ad ogni attività richiedente che deve restare attiva per almeno 5 anni dal provvedimento dirigenziale di erogazione del contributo.

Il vincolo di destinazione e stabilità riguarda sia i soggetti beneficiari sia i beni oggetto di incentivi

I beni oggetto della misura premiale devono mantenere la loro destinazione e non essere alienati per un periodo pari a cinque anni.

I termini decorrono dalla data del provvedimento dirigenziale di erogazione della spesa.

Nel caso in cui il contributo abbia a oggetto la ristrutturazione e l'ammodernamento di beni immobili, il termine decorre dalla data di ultimazione dei lavori.

In deroga a quanto previsto i beni mobili oggetto della misura premiale divenuti obsoleti o inservibili possono essere sostituiti, con autorizzazione del Servizio competente, con altri beni della stessa natura o che possono essere utilizzati al fine dello svolgimento delle attività cui sono finalizzate le iniziative oggetto della misura premiale.

Alcuni interventi che determinano un punteggio premiale (ad esempio assunzione del personale) devono permanere nei 5 anni ed essere variati (magari nelle persone assunte), con autorizzazione del Servizio competente, sempre che detta variazioni non comporti variazione del punteggio premiale.

In deroga a quanto previsto qualora sia dimostrata la non convenienza del mantenimento del vincolo in rapporto alla natura e alla finalità dell'investimento, su istanza del beneficiario il Servizio competente può autorizzare l'anticipato mutamento di destinazione o l'alienazione prima della scadenza stabilita disponendo, in caso di alienazione, se del caso, la restituzione in proporzione del contributo.

Alle somme richieste in restituzione si applicano le disposizioni dell'articolo 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli fino alla scadenza degli stessi, il beneficiario presenta, successivamente all'approvazione della rendicontazione, annualmente dal 1 gennaio al 28 febbraio una

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto di tali vincoli durante l'anno solare precedente.

In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione, il Servizio competente procede a ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.

Prima di disporre l'ispezione o il controllo previsto, il Servizio competente ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.

La mancata trasmissione della dichiarazione e la mancata collaborazione del beneficiario alla verifica del rispetto dei vincoli prescritti comporta la revoca parziale o totale del contributo erogato.

Il mancato rispetto dei vincoli di destinazione e stabilità comporta la revoca del contributo erogato, fatto salvo quanto eventualmente derogato con specifica autorizzazione.

ART. 13. DECADENZA E REVOCA DEL BENEFICIO

La misura premiale decade, e il contributo viene conseguentemente revocato, qualora, a seguito dei controlli sui requisiti obbligatori, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, emerga:

- che a seguito di richiesta di integrazioni, queste non siano state fornite entro il termine perentorio di dieci giorni;
- la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni e delle dichiarazioni ai sensi dell'art.75 del D.P.R. n.445/2000 (si precisa che, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 le autocertificazioni non veritiere costituiscono reato punito ai sensi del c.p. e delle leggi speciali in materia)
- che sono venuti meno i requisiti che hanno consentito l'ammissione al finanziamento;
- che non è stato rispettato il vincolo di destinazione e stabilità per i 5 anni successivi all'erogazione del contributo salvo quanto disposto al precedente articolo 12;
- che il contributo risulti indebitamente riconosciuto;
- che sussistono ripetute violazioni di leggi, regolamenti e/o ordinanze comunali anche emesse da Enti sovraordinati.

Nei casi indicati, l'Ente procederà con il conseguente recupero delle eventuali somme già corrisposte.

L'Amministrazione Comunale si riserva, in ogni caso, la facoltà di:

- richiedere integrazione alla documentazione, anche fiscale;
- esercitare una sorveglianza attiva sulle attività che fanno richiesta di contributo, al fine di verificare periodicamente il mantenimento dei requisiti;
- procedere alla revoca del presente atto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o alla rimodulazione del presente contributo in ragione delle possibili modifiche delle tempistiche di avvio dell'azione.

ART. 14. PUBBLICIZZAZIONE, INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Il presente avviso e gli allegati sono disponibili nel sito istituzionale del Comune di Pordenone, nella Sezione "*Bandi di gara e avvisi pubblici*", e nella pagina dedicata al seguente link: <https://www.comune.pordenone.it/bando200>.

In questa pagina verrà pubblicata, entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, anche la graduatoria, oltre che a tutti i modelli per la compilazione della rendicontazione.

La pubblicazione vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti.

Per informazioni e chiarimenti è possibile scrivere a bando200@comune.pordenone.it.

Nella apposita sezione saranno indicate le persone a cui è possibile chiedere informazioni.

ART. 15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., è l'Arch. Federica Brazzafolli, Dirigente del Settore VIII - "Politiche Internazionali" del Comune di Pordenone.

ART. 16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In conformità con il Regolamento U.E. 679/2016 e la legislazione nazionale vigente, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni verranno rese.

I dati raccolti possono essere comunicati alle competenti amministrazioni/autorità per i controlli sulle

autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.

La sottoscrizione della domanda di partecipazione, oltre che per presa visione dell'informativa, costituisce espressione di libero, informato e inequivocabile consenso al trattamento dei dati per le finalità descritte, ai sensi di quanto previsto dall'art.7 GDPR 2016/676.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Pordenone nella persona del Sindaco

Corso Vittorio Emanuele II, 64 33170 - Pordenone

Email: segreteria.sindaco@comune.pordenone.it

PEC: comune.pordenone@certgov.fvg.it

Responsabile della protezione dei dati è Sistema Susio S.r.l

via Pontida, 9 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Email: info@sistemasusio.it

PEC: info@pec.sistemasusio.it

Telefono: 02 92345836

ART. 17. PUBBLICAZIONE DEI DATI

Secondo quanto disposto dal D. Lgs. 33/2013, le Pubbliche Amministrazioni pubblicano gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro.

ART. 18. FORO COMPETENTE

L'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva per ogni controversia riguardante il presente bando è il Foro di Pordenone; per le materie riservate dalla legge alla giurisdizione amministrativa è il TAR del Friuli Venezia Giulia.

ART. 19. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali e regolamentari vigenti in materia.

ALLEGATI

Allegato A – Codici Ateco ammessi e tipologie di attività non ammesse

Allegato B - Fac simile della domanda

Allegato C – Dichiarazione attivazione partita iva

Allegato D - Accordo di locazione

Allegato E – Accordo di subentro

Allegato F – Estratto Regolamento UE

Allegato G – Delega

Allegato H – relazione illustrativa

Il dirigente

Arch. Federica Brazzafolli

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 24/02/2025 18:30:03